

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI** **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta**

25 NOVEMBRE GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE  
**NON BERE ALCOLICI COME GESTO DI SOLIDARIETA'**

Non bere alcolici è un gesto concreto contro la violenza sulle donne. Molto più utile di cerimonie, nastri e commemorazioni.

Il 37% delle aggressioni e il 60% delle aggressioni sessuali sulle donne è correlata al consumo di vino e birra, e, in minor misura, di altri alcolici.

Se usi una pelliccia contribuisce alla sofferenza sugli animali.

Se usi armi contribuisce alla sofferenza causata dalle guerre.

Se usi alcolici contribuisce alla sofferenza causata dagli alcolici.

---

REGGIONLINE

### **Botte alla moglie davanti alla figlia di soli quattro anni lunedì** **All'arrivo della polizia, la donna aveva un livido in un occhio, ma non ha voluto denunciare il marito. La lite è scoppiata per motivi economici**

di Alessio Fontanesi

REGGIO EMILIA, 25 novembre 2013 - Un nuovo caso di violenza in famiglia si è verificato nella serata di ieri a Reggio Emilia, precedendo di poche ore l'inizio della giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Marito e moglie sono stati visti litigare in strada, per poi proseguire il battibecco in casa quando la lite è degenerata. Un vicino, udendo il rumore di vetri rotti e temendo il peggio, ha allertato la polizia che intorno alle 21.30 di ieri è intervenuta in centro storico.

Stando a quanto appurato dagli agenti, la discussione era scoppiata per motivi legati alla loro situazione finanziaria. Al culmine dell'ira, l'uomo - ubriaco - ha colpito con forza la porta d'ingresso del condominio, mandando in frantumi il vetro della stessa e ferendosi con i cocci, ma ha rifiutato le cure del personale medico inviato sul posto. Lo stesso ha fatto la donna, che tuttavia aveva piccole ferite alle mani e un livido all'occhio destro.

Stando a quanto riferito ai poliziotti dalla moglie, era la prima volta che il marito si comportava in quel modo, per di più davanti alla figlia di soli 4 anni. Sempre la donna ha fatto capire di non voler procedere in alcun modo contro l'uomo. La vicenda è comunque stata segnalata alla procura reggiana.

---

ADRIALIVE.IT

### **Siamo capaci di accogliere e tutelare la "libertà di non bere" come scelta primaria di salute e non subordinata a problemi alcol-correlati o a patologie?**

**"Dipendenza da alcol": parola agli esperti**

### **Il dirigente del Ser.T di Andria e il presidente dell'A.C.A.T. Federiciana affrontano le problematiche alcol-correlate**

25/11/2013 - Una nuova puntata di "Questioni: chiesa & società" si terrà martedì 26 Novembre alle ore 21,15 su TeleDehon nella quale sarà affrontato il tema: "Dipendenza da alcol".

Il Prof. Paolo Farina intervista il Dott. Gianfranco Mansi (Dirigente Medico del Ser.T. di Andria) Nino Milazzo (Presidente dell'A.C.A.T. Federiciana Nord Barese - Associazione Club Alcolologici Territoriali - Metodo Hudolin), Marcello e Mariolina (membri dell'ACAT).

Un colloquio franco e sincero sulle problematiche alcol-correlate, affrontate dall'osservatorio istituzionale del Servizio Tossicodipendenze e dall'apporto del Volontariato con i Club Multifamiliari dell'ACAT Federiciana.

Abbiamo bisogno di interrogarci con libertà e spirito critico se le sofferenze alcol-correlate sono da addebitarsi esclusivamente ai pochi cosiddetti "alcolisti" o piuttosto sono il risultato di una "cultura alcolica" che incentiva, sotto la spinta di poteri economici e commerciali forti, il consumo indiscriminato di bevande alcoliche, ignorando evidenze scientifiche frutto di studi e statistiche epidemiologiche di organismi internazionali indipendenti come l'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Siamo capaci di accogliere e tutelare la "libertà di non bere" come scelta primaria di salute e non subordinata a problemi alcol-correlati o a patologie?

Sappiamo combattere pregiudizi e discriminazioni verso chi, sedotto dalla "cultura alcolica", ha subito le conseguenze di una scelta sbagliata, ma che oggi ha abbracciato uno stile di vita sobrio?

Lanciamo una iniziativa: perché alla mezzanotte di Capodanno non organizziamo in Piazza Catuma un grande abbraccio cittadino di fratellanza e di pace per affrontare il nuovo anno e per sentirci più andriesi, senza stappare bottiglie di spumante che ci anebbian il cervello?

Chi ha la curiosità di informarsi sulle problematiche alcol-correlate, che troppo spesso non vengono dibattute, ma che molte famiglie vivono nel loro interno con disperazione, si possono sintonizzare su TeleDehon e ascoltare testimonianze travolgenti.

Il nostro territorio ha delle risorse che possono essere utilizzate dalle persone e famiglie con problematiche alcol-correlate e ci si può mettere in contatto con una semplice telefonata:

- Ser.T - Galleria Boccaccio, 21 - 76123 Andria. Responsabile: Gianfranco Mansi - Tel. 0883299387
- A.C.A.T. Federicana Nord Barese - c/o Parr. San Giuseppe Artigiano - Via Dell'Indipendenza 4 - 76123 Andria Cell. 333 210 49 83

---

ROMAGNANOI

### **Bevono troppo: due minorenni in coma etilico**

**Si tratta di un quindicenne e una sedicenne di San Marino che avevano passato la serata in un locale**

SAN MARINO, 25/Novembre/2013 - Avevano un tasso alcolemico di 2,5 nel sangue. Cinque volte oltre il limite consentito per guidare, ma questo non sarebbe stato un problema: entrambi sono minorenni. La serata è finita comunque male: ci è voluto il ricovero all'ospedale per farli riprendere dal coma etilico che aveva provocato loro la serata. Una sbronza colossale presa da un quindicenne e una sedicenne, entrambi di San Marino, che avevano passato la serata in un locale di Borgo Maggiore ma probabilmente si erano portati gli alcolici da casa. Il quindicenne lo hanno portato in ospedale gli amici, la ragazza è stata portata da un'ambulanza. La gendarmeria sta indagando su chi abbia venduto l'alcol ai ragazzini, ascoltando anche i loro amici.

---

VARESENEWS

### **Si ubriaca al bar e accoltella un cliente, arrestato**

**L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato fermato dai carabinieri mentre brandiva un coltello in stato di ebbrezza e minacciava anche gli altri avventori. La vittima ha subito ferite guaribili in dieci giorni**

LONATE POZZOLO - Litiga con un avventore del bar, estrae un coltello e lo colpisce alla mano ferendolo, poi brandisce l'arma contro gli altri clienti. Il 44enne lonatese con numerosi precedenti per spaccio e reati contro il patrimonio era vistosamente ubriaco quando i carabinieri di Lonate Pozzolo sono entrati nel locale tanto che l'uomo, in preda ai fumi dell'alcol, ha anche aggredito i militari. Dopo una breve colluttazione lo hanno immobilizzato e arrestato per i reati di lesioni personali aggravate, oltraggio a Pubblico Ufficiale, minaccia aggravata e porto abusivo di arma taglio.

I fatti si sono svolti nella tarda serata di ieri, domenica, quando all'interno di un bar della zona il pregiudicato lonatese, in evidente stato di ebbrezza, ha afferrato un coltello e colpito alla mano un altro avventore dell'esercizio pubblico, a seguito di una lite scaturita per futili motivi, provocandogli lesioni da taglio giudicate guaribili in una decina di giorni.

A quel punto l'aggressore ha minacciato anche gli altri avventori del bar brandendo l'arma bianca fino a quando non sono intervenuti i carabinieri che, subito allertati, si sono recati sul posto e, dopo averlo reso inoffensivo, hanno prestato soccorso alla vittima dell'aggressione. In tale circostanza il malvivente, incurante della presenza dei militari, ha cominciato a insultare, prima di essere tratto in arresto in flagranza di reato e, successivamente, trasportato presso la Casa Circondariale di Busto Arsizio su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

---

LA STAMPA

**Accoltellò il barista, denunciato un operaio di 25 anni  
Identificato il colpevole che venerdì ferì il proprietario del locale perchè non gli dava più da bere**

ASTI, 25/11/2013 - E' stato identificato l'aggressore del barista rimasto ferito venerdì notte mentre lavorava in un locale di Asti I carabinieri hanno infatti denunciato un operaio di 25 anni per lesioni personali aggravate. Il ragazzo ha ferito con una coltellata il barman "colpevole" di non avergli servito da bere perchè già visibilmente ubriaco. Il rifiuto di un ulteriore bicchierino ha spinto l'operaio a ferire il malcapitato e a darsi alla fuga.

---

ADNKRONOS

**Fugge dopo aver investito una donna, denunciato nel torinese  
Fermato un modalvo di 35 anni per omissione di soccorso**

Torino, 25 nov. - Ha investito un'anziana e poi si e' allontanato senza aiutarla. I carabinieri della Stazione di Riva presso Chieri, nel torinese, hanno rintracciato e denunciato un modalvo di 35 anni per omissione di soccorso. Ieri alle 18,50 una donna di 72 anni era stata investita mentre passeggiava in strada, e buttata a terra. L'investitore, dopo essersi fermato per pochi istanti, si era allontanato dal luogo dell'incidente senza prestare soccorso alla vittima.

Poco dopo, alcuni passanti avevano chiamato l'ambulanza e i carabinieri. La donna è ricoverata all'ospedale Maggiore di Chieri in prognosi riservata ma pare non sia in pericolo di vita. Gli accertamenti e le dichiarazioni raccolte sul posto dai testimoni oculari, hanno permesso ai militari della Stazione di rintracciare il pirata della strada e di sequestrare la sua auto. L'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso e per essersi rifiutato di effettuare l'alcol test.